IL GIORNALE 13 luglio 2007

L'ODISSEA DEGLI ATLETI DI VOLTRI

#### La passeggiata sfratta la pista di pattinaggio

Andrea Boccone

La pista di pattinaggio a rotelle con il suo pallone tenso-strutturato deve spa­rire per fare posto alla passeggiata a ma­re. Fanno presto quelli del Comune a di­re: «Se volete continuare potete spostar­vi ai Pianacci oppure a Mele».

Maestri, alunni e genitori, abituati ad avere la pi­sta nel centro di Voltri, non accettano certo di buon grado le due soluzioni.

La prima soluzione, quella dei Pianacci al Cep, causa la sua locazione risulterebbe estremamente dannosa e riduttiva per la società. La seconda soluzione, quella di Mele, vede una struttura sita in zona Ronco, nuova e di dimensioni idonee all' agonismo, risulta ottimale ma di costo insostenibile; per non parlare delle spe­se di viaggio in auto.

Timidamente qual­cuno suggerisce di fare scuola e allena­mento sulla pista nuova di Villa De Mari nella vicina Palmaro e per l'agonismo allenarsi a Mele.

Per tanto nell'attesa che qualche santo provveda, gli sfrattati continuano a esercitarsi (ancora per po­co) nella loro sede e, con quali eccellenti risultati! Infatti, il 13-14-15 giugno scor­so, a Scanno nell'Abruzzo, la soc. HP Voltri, ha vinto il campionato italiano Ui­sp di Pattinaggio Artistico negli esercizi liberi con: Sperandio Sara (Cat. Allievi Giovani), Piccardo Greta di anni 9 (cat. Piccoli Azzurri), Gualco Eleonora (Cat. Junior Giovani). Le loro maestre (Cami­sasca Cristina, Musso Paola, Schintu Ma­nuela, Ferrando Manuela) si dimostra­no soddisfatte, ma non possono nascon­dere la loro preoccupazione per il futu­ro.

Dopo anni di sacrifici e di adattamen­to in quella struttura mancante di servi­zi di ogni genere, dagli spogliatoi alle toe­lette, sorretta solo dalla grande passio­ne che lega le maestre, le allieve e i loro genitori, risulta triste accettare questa trasferta obbligata.

Con questi presup­posti i pattinatori si rivolgeranno ai rap­presentanti del Comune per sensibiliz­zarli sulla realtà della situazione e farli retrocedere da affrettate decisioni.Occorre ragionare seriamente in uni­tà di intenti, trovare soluzioni intelligen­ti e, dato che i nuovi amministratori so­no stati votati perché ritenuti tali, sfor­zarli a tirare fuori tutta, la loro inventiva.Il tempo di farlo c'è in quanto gioca a loro vantaggio la lentezza con cui proce­dono i lavori della passeggiata a mare.

Voltri vuole la sua pista, ma dove?

Parto­no due suggerimenti: il primo ai piedi della. Villa, da Bona, l'antica fabbrica tes­sile impiantata dai D'Albertis nell'Otto­cento e ora abbandonata oppure, secon­do suggerimento, sullo stesso piano ma cento metri più a Nord nell'area a ridos­so delle mura della Villa, sopra il Leira, zona anch'essa abbandonata, incolta e da valorizzare.

Altra ipotesi azzardata ma non troppo (aleggiante già nei pensieri del presiden­te Bruzzone) a sud del palazzo municipa­le, oltre il posteggio, sulla spiaggia.

Cer­to tutto ciò non sarà facile da realizzarsi, il pattinaggio non è uno sport che «tira» come si dice in gergo, ma le cifre da spen­dere sono modeste e in sintonia con la poca considerazione popolare in campo nazionale che gode questo sport. Ricor­diamo che questo è il secondo sfratto che il pattinaggio voltrese subisce, in quanto, il primo arrivò per dare spazio alla «bocciofila» all'interno dei capanno­ni ex Ansaldo.